

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

# IL TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO

9 OTTOBRE 2019

**Fausto Tinti**

*Vicesindaco metropolitano e*

*Consigliere delegato al Personale, Sviluppo economico, Politiche del lavoro, Tavoli di  
salvaguardia del patrimonio produttivo, E-government*



# IL TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO

Il Tavolo è lo **strumento** individuato tra gli ambiti di intervento del Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo economico sociale per la gestione delle crisi aziendali. Sottoscritto ad aprile 2015 da Cm, Camera di Commercio, Associazioni economiche e sindacali, il Patto definisce un quadro condiviso di impegni per promuovere e coordinare lo sviluppo economico e sociale del territorio con l'obiettivo della piena a buona occupazione.

Il ruolo espletato di mantenimento delle attività produttive e salvaguardia occupazionale viene ripreso all'interno del PSM2.0 (luglio 2018), nel Verbale di accordo tra Città metropolitana e OOSS confederali (maggio 2019) che ne riconosce anche l'opportunità di un'implementazione in ottica di accompagnare le trasformazioni in corso del sistema economico metropolitano. Si individuano riferimenti alla funzione del Tavolo come strumento per lo sviluppo economico anche all'interno della normativa sul riordino istituzionale e successive intese e accordi con la Regione Emilia-Romagna.

È un **luogo di mediazione e concertazione**, opera **con l'obiettivo di** creare le condizioni per mantenere i presidi produttivi sul territorio, salvaguardare l'occupazione e favorire l'utilizzo degli ammortizzatori sociali conservativi, supportare le imprese in fase di ristrutturazione promuovendo l'introduzione di processi innovativi.

# IL TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO

**Promuove azioni** finalizzate a comporre le situazioni prima che la crisi sfoci nell'intervento che la norma affida al Tavolo costituito presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi della L. 223/91, che consistono nel coordinamento delle Parti (proprietà, lavoratori e loro rappresentanti), in accordo con le Istituzioni di riferimento (Regione e Comune sede dell'azienda); nella mediazione tra azienda e sindacati (fase non obbligatoria e non disciplinata da procedure relative agli ammortizzatori sociali); nella ricerca di soluzioni articolate su più livelli a seconda della specificità della crisi aziendale; nel supporto alle imprese con l'introduzione nel processo produttivo di elementi di ristrutturazione o innovazione per resistere alla fase critica presente.

**Viene attivato** per imprese con sede nel territorio metropolitano e la Regione Emilia-Romagna è sempre convocata ai Tavoli metropolitani. Nel caso di aziende con sedi in più province regionali o con un numero di addetti superiore ai 250, la competenza è regionale; se l'azienda ha sede o unità locali nel territorio metropolitano, il coinvolgimento della Città metropolitana è sempre previsto. Nei casi in cui l'azienda presente sul territorio abbia sedi in più regioni, la competenza è del MISE. Città metropolitana, se convocata, partecipa agli incontri.

Il Tavolo metropolitano è supportato da uno staff tecnico che fa riferimento al Servizio Attrattività e promozione degli investimenti - Area Sviluppo economico della Città metropolitana. Lo staff è composto da Francesca Polluce, Michele Zanoni, più un collaboratore esterno, è coordinato da Giovanna Trombetti con la supervisione di Giulia Rezzadore.

# IL TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO

Il Tavolo nasce nel 2004 dalla volontà di sistematizzare e rafforzare un'attività già ampiamente svolta dal Settore Sviluppo Economico della Provincia di Bologna fin dal 1999.

Dal 2008 l'attività del Tavolo si è significativamente intensificata a seguito del forte impatto della crisi economica. L'allora Giunta provinciale, nell'ambito dei progetti di mandato, ha indicato come obiettivo strategico la "Valorizzazione del patrimonio produttivo esistente" prevedendo l'attività di "Monitoraggio delle aziende in crisi" tramite un apposito Tavolo provinciale.

Dal 2008 al 31/12/2014 la Provincia di Bologna ha trattato al Tavolo 466 aziende. Di queste 466, 231 sono state trattate secondo il Protocollo per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà, per l'anticipo degli importi di cigo o cigs ai lavoratori di aziende in crisi.

Fino al concludersi della crisi il Tavolo gestiva le trasformazioni d'impresa con interventi a supporto delle riorganizzazioni produttive e/o organizzative. A partire dal 2008 si è registrato un significativo aumento delle richieste di attivazione per aziende in situazione di crisi conclamata anche con procedure concorsuali avviate (ad es. concordato preventivo e fallimento).

# L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

## Normativa di riferimento

❖ **Legge 56/2014** “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”

❖ **L.R. 13/2015** Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” art. 5 “Ruolo e funzioni per il governo dell'area vasta metropolitana di Bologna”

❖ **Intesa Generale Quadro** tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana sottoscritta il 13/01/2016

❖ **Accordo attuativo** per lo sviluppo economico del 09.06.2016 fra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della L.R. 13/2015

❖ **Legge 56/2014** riconosce alle Città metropolitane funzioni di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche”

❖ **Intesa Generale Quadro** definisce per la Città metropolitana, nel quadro della L.56/2014 e della Lr. 13/2015, l'esercizio di funzioni per lo sviluppo economico e territoriale sulla base di obiettivi e principi contenuti nel PSM e nel Patto metropolitano per il lavoro lo sviluppo economico e sociale.

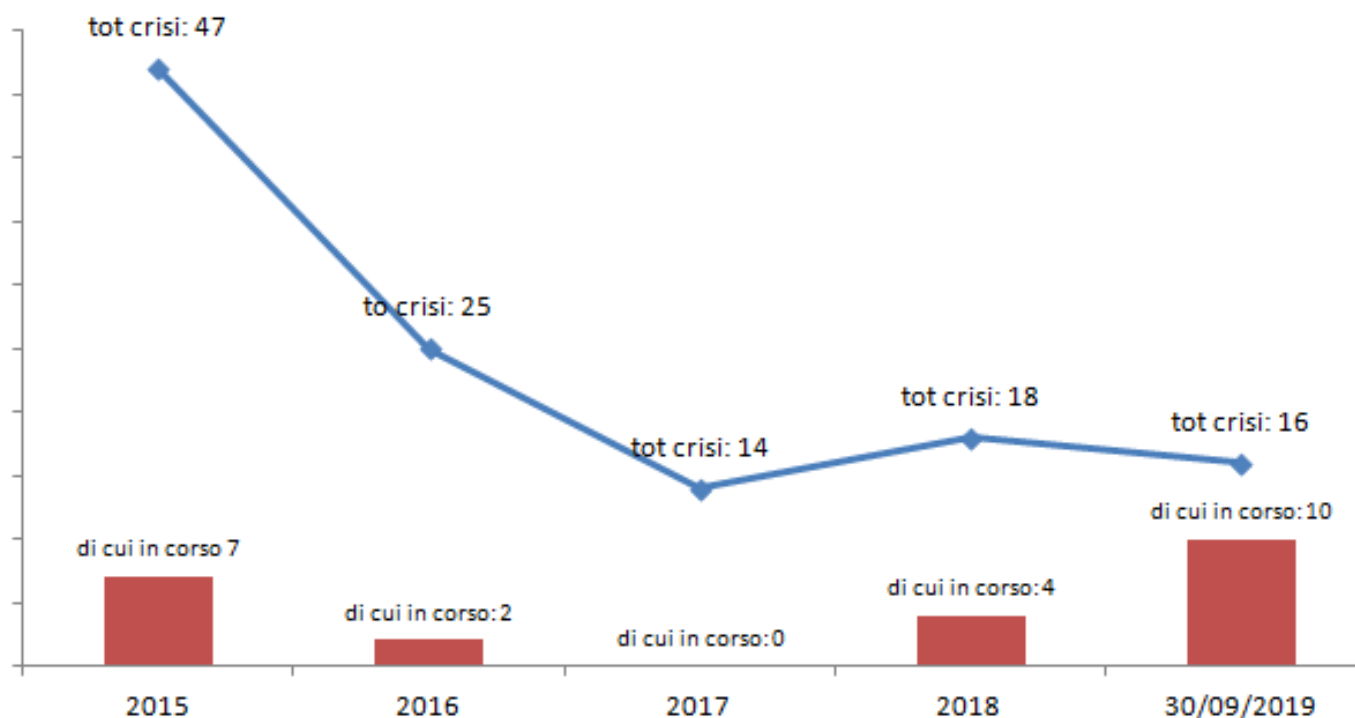
❖ **Accordo attuativo** Cm e Regione condividono l'attuazione di politiche e interventi di sviluppo economico, in particolare:

- Cm contribuisce ai processi di trasformazione delle filiere produttive attraverso il Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo, promuovendo nel quadro delle politiche regionali modelli per supportare le trasformazioni di imprese e di filiere.



# TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA

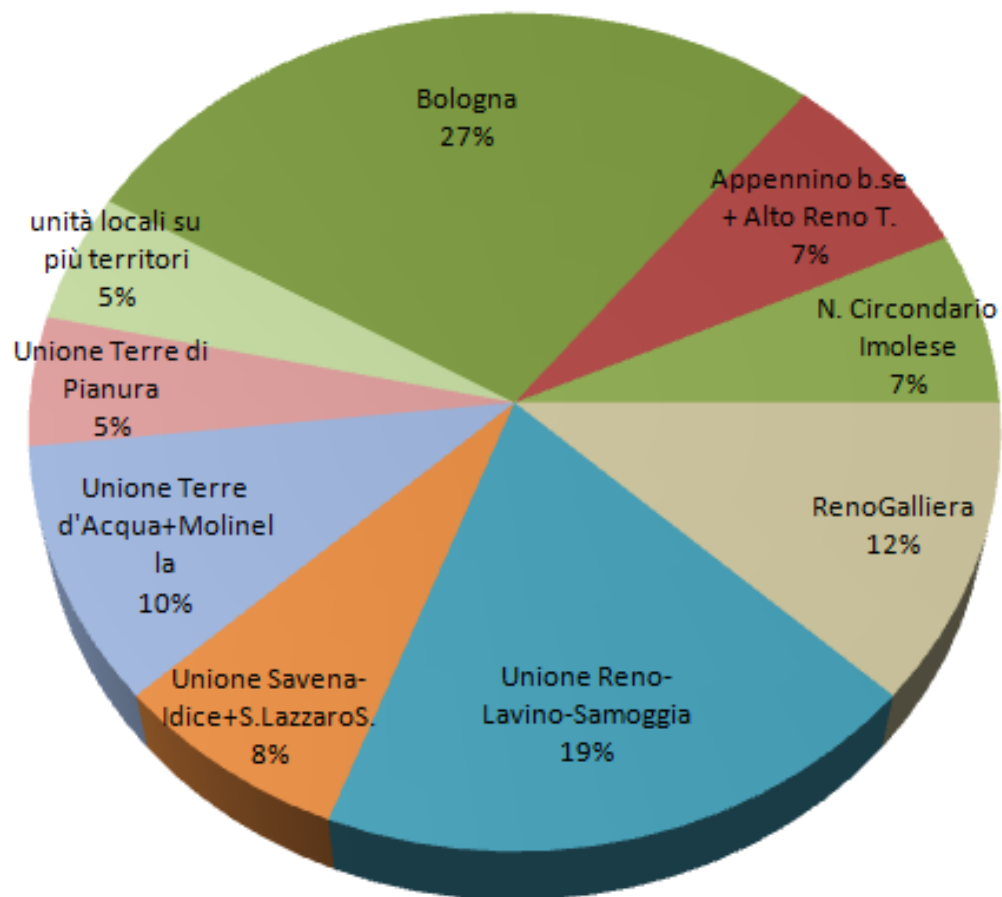
Dall'1/1/2015 ad il Tavolo metropolitano di salvaguardia è stato attivato a fronte di **120 situazioni** di crisi aziendale, trattate tramite attività di mediazione in sede metropolitana, azioni di monitoraggio, partecipazione ai Tavoli in Regione e/o al MISE, con una **media di 3 incontri** per ciascuna azienda (*in altri termini, 72 tavoli all'anno, uno ogni 5 giorni!*). Di queste 120, sono 10 quelle affrontate al Tavolo di crisi regionale, 9 al Tavolo istituito presso il MISE.



Allo stato attuale sono 23 le crisi aziendali seguite dallo staff del Tavolo metropolitano di salvaguardia.

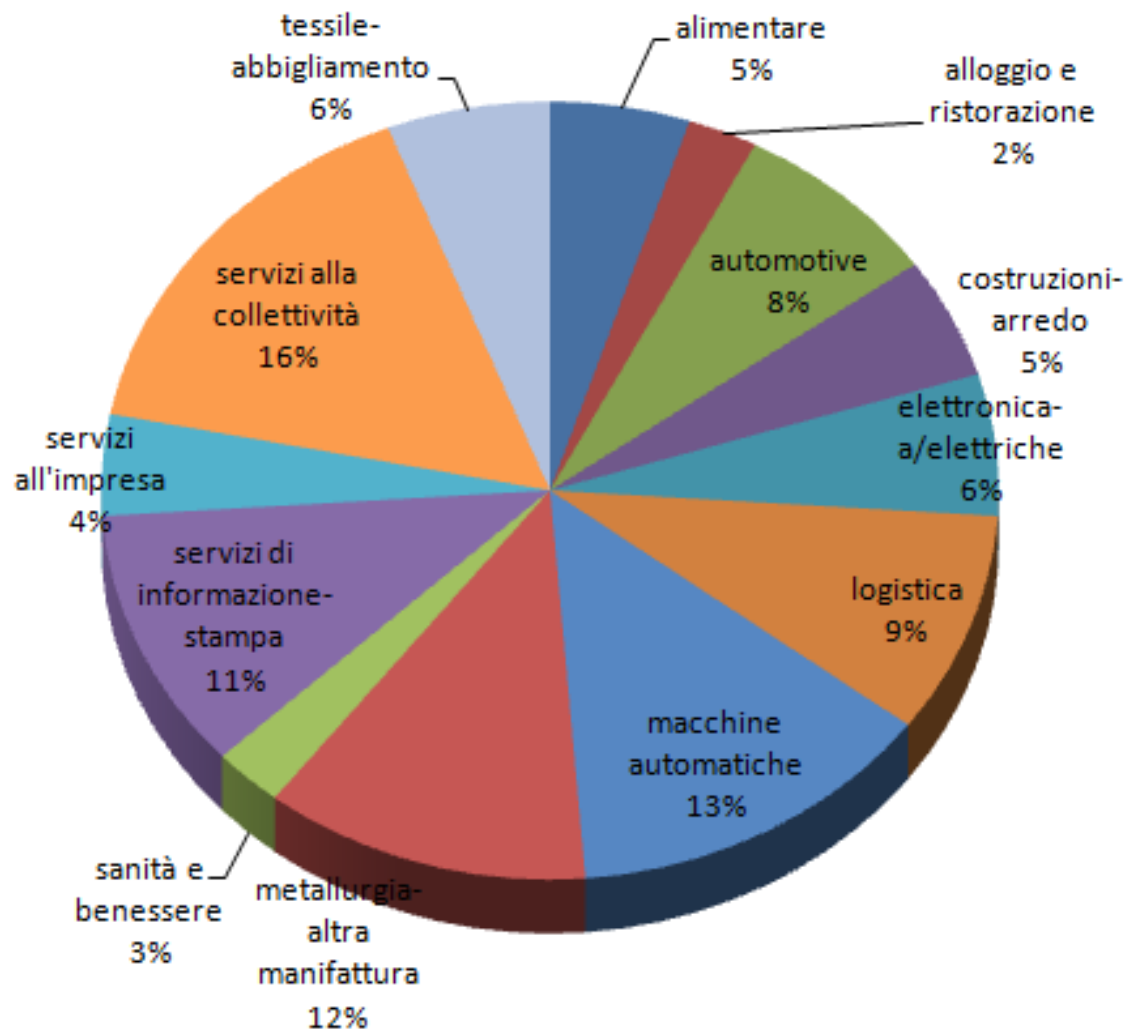
# TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA

Percentuale di aziende in crisi per territorio (2015-30/09/2019)



# TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA

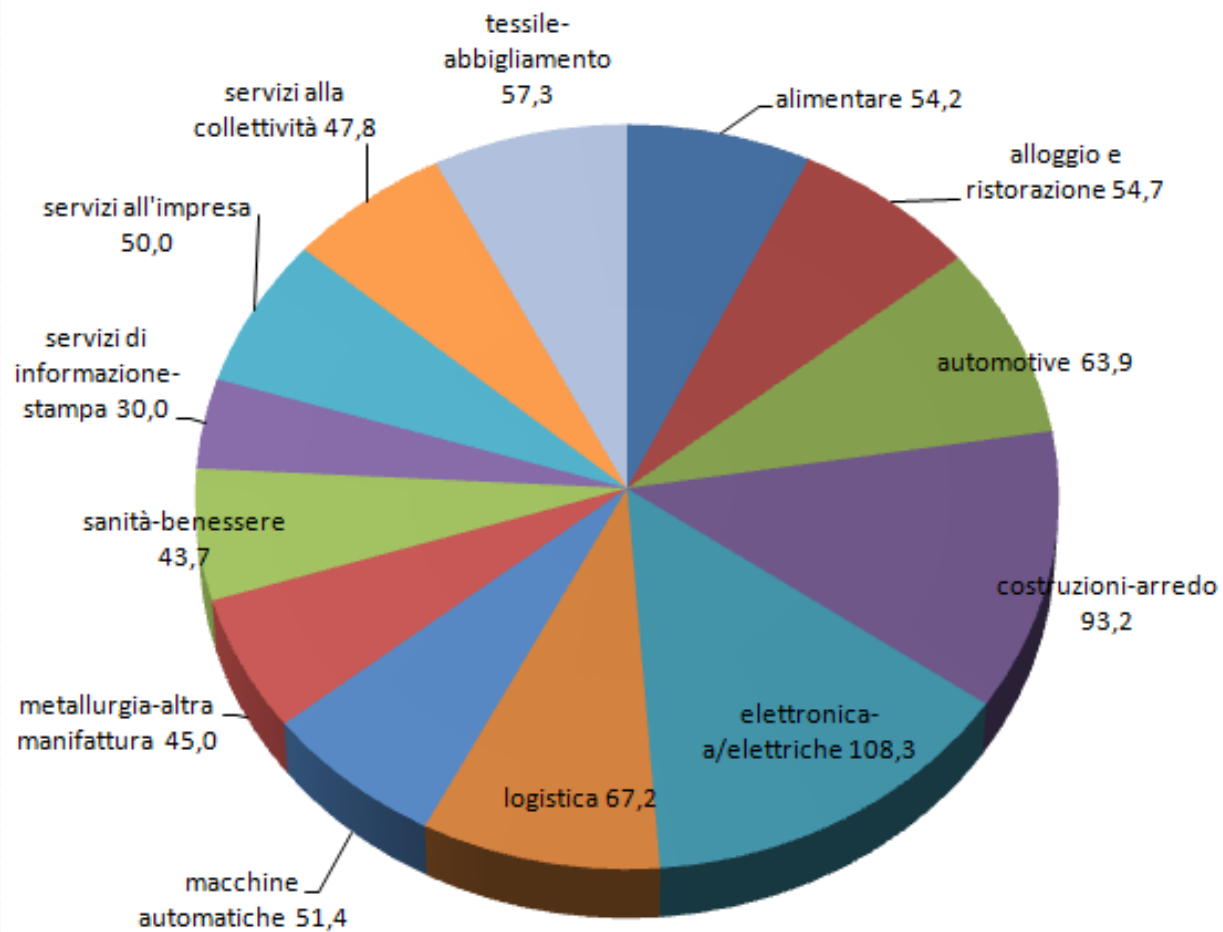
Percentuale di aziende in crisi per settore (2015-30/09/2019)





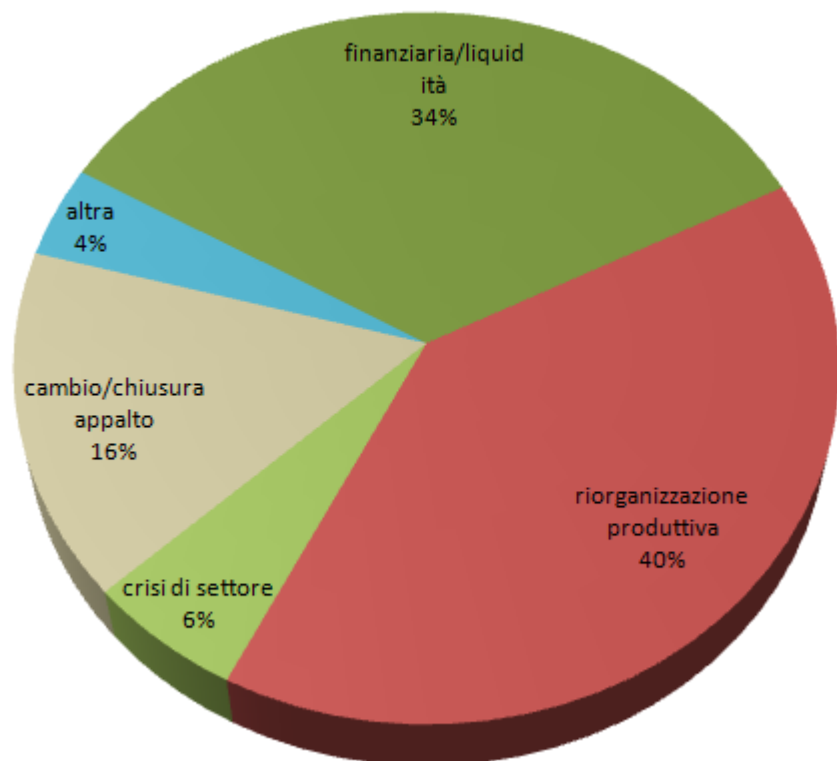
# TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA

Numero medio di lavoratori coinvolti nelle crisi per settore (2015-30/09/2019)



# TAVOLO METROPOLITANO DI SALVAGUARDIA

Percentuale di aziende per tipologia di crisi (2015-30/09/2019)



L'attività del Tavolo può portare alla sottoscrizione di verbali con cui le parti si impegnano a precisi obiettivi di tutela, salvaguardia e continuità produttiva.

Dal 2015 ad oggi, al Tavolo metropolitano sono stati sottoscritti **59 i verbali di incontro o di accordo**. Sono **7** quelli siglati anche dalla Città metropolitana ai tavoli di crisi attivati dalla Regione o dal MISE per aziende bolognesi.

# LE ATTIVITA' CONNESSE AL TAVOLO DI SALVAGUARDIA

## clausole sociali

### **Protocollo in materia di appalti lavori e forniture di servizi**

Attualmente è in corso l'aggiornamento, con estensione alla Città metropolitana, del Protocollo sottoscritto nel 2015 tra Comune di Bologna, OOSS e associazioni di categoria. Nell'U.di P. del 20.07.18 è stato condiviso che il nuovo Protocollo sarà un punto di riferimento per l'intero territorio metropolitano.

Nella nuova stesura, viene individuato per la Cm un ruolo a tendere quale centrale di committenza qualificata.

Il protocollo è in linea con gli obiettivi PSM 2.0 sulla piena e buona occupazione.

### **Protocolli di Intesa per i siti:**

- Interporto (luglio 2017)
- Autostazione (maggio 2018)
- Aeroporto (settembre 2018)

Sottoscritti da Comune di Bologna, Città metropolitana, gestori dei siti e OOSS.

Finalizzati a sviluppare, tutelare l'occupazione, prevedere l'applicazione delle clausole sociali, assicurare regolarità, sicurezza e qualità del lavoro negli affidamenti, favorire la legalità e contrastare la concorrenza sleale negli appalti.

# LE ATTIVITA' CONNESSE AL TAVOLO DI SALVAGUARDIA

## incremento occupazionale e imprenditoriale

### **Patti per l'occupazione e le opportunità imprenditoriali nelle Unioni di Comuni**

-Unione di Comuni Savena-Idice (luglio 2017), in esito alla crisi Stampi Group;

-valli del Reno e del Setta | Unione Appennino bolognese (novembre 2016), in esito alla crisi Philips-Saeco.

Sottoscritti dalle rispettive Unioni, Regione E-R, Città metropolitana, Rappresentanze Sindacali e Associazioni imprenditoriali.

Entrambi i Patti sono finalizzati alla crescita occupazionale -a partire dal reinserimento lavorativo degli ex-lavoratori- ed allo sviluppo imprenditoriale del territorio.

Le attività previste dal Patto vengono trattate dal Tavolo di coordinamento operativo presso le Unioni. Quello presso l'Unione di Comuni Savena-Idice è tutt'ora attivo.

A supporto di entrambi i Patti, Città metropolitana ha curato la redazione di apposite Guide alle opportunità d'impresa che possono essere avviate in coerenza con la fisionomia economica e produttiva di ciascuno dei due territori.

# TAVOLO DI SALVAGUARDIA E ATTRATTIVITÀ

Le attività del Tavolo si raccordano con le azioni svolte dal Servizio Attrattività e la promozione degli investimenti. Per la propria attività, il Servizio ha sottoscritto accordi con Art-Er e Confindustria Emilia Area Centro ed ha definito strumenti quali il [Webgis filiere produttive e servizi](#) ed il sito [www aree industriali.it](http://www aree industriali.it) (costruito in collaborazione con Confindustria).

## Qualificazione del lavoro

Il perseguimento della buona occupazione è uno degli obiettivi strategici della Città metropolitana definiti nel PSM2.0. L'esperienza e gli approfondimenti effettuati sulla scorta delle situazioni trattate al Tavolo metropolitano di salvaguardia ha permesso di individuare un possibile percorso nel quadro delle azioni per lo sviluppo del territorio. Si fa riferimento in particolare all'inserimento nel testo dell'Accordo Territoriale di Altedo di uno specifico articolo riferito all'attrattività, allo sviluppo ed alla qualificazione occupazionale, obiettivo che sarà perseguita con un Protocollo condiviso tra Istituzioni e Parti sociali.

## Sostenibilità del lavoro nel comparto logistico

Tra le situazioni di crisi affrontate più di recente, un numero significativo hanno coinvolto i lavoratori del comparto logistico.

L'esame al Tavolo di salvaguardia di queste vicende ha permesso di valutare le criticità in ordine all'occupazione ed agli aspetti produttivi di un'attività che sta assumendo sempre più le caratteristiche di una vera e propria filiera, e di raccogliere di raccogliere elementi utili per l'inserimento nel Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PUMS) di un richiamo ai temi dell'occupazione, della qualità del lavoro e delle politiche di inserimento lavorativo.

# LO SPORTELLLO SOVRAINDEBITAMENTO

Nel 2018 Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Ordine dei Dottori Commercialisti e Ordine Avvocati di Bologna hanno siglato due distinti **Protocolli di Intesa a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento**. L'azione prevista dai Protocolli è rivolta ai c.d. soggetti “non fallibili”, persone esposte alle azioni esecutive promosse individualmente dai creditori, ed è finalizzata alla ricerca di soluzioni per affrontare la situazione attraverso la procedura di composizione della crisi. Le Intese si intendono come ulteriori iniziative nel più ampio quadro delle politiche rivolte all'educazione per l'uso consapevole del denaro e per contrastare le difficoltà personali e sociali in cui versano coloro che non riescono a pagare i propri debiti.

A supporto dell'attività degli OCC nel 2019 Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e CRIF Spa siglano il **Protocollo di Intesa per agevolare i debitori nell'accesso gratuito ai propri dati personali registrati nel Sistema di Informazioni Creditizie** favorendo così una maggior comprensione da parte degli Interessati dell'esposizione debitoria.

È prevista entro il mese di Ottobre 2019 la firma di un **Protocollo di Intesa** tra Città metropolitana, Comune di Bologna, Ordine dei Dottori Commercialisti, Ordine degli Avvocati e Tribunale di Bologna per agevolare la conoscenza delle opportunità di composizione della situazione debitoria favorite dall'operatività dello Sportello Sovraindebitamento e degli O.C.C. costituiti presso i due Ordini professionali, realizzando così anche una significativa riduzione delle procedure esecutive immobiliari e mobiliari pendenti presso il Tribunale di Bologna.



# LO SPORTELLLO SOVRAINDEBITAMENTO

Lo **Sportello Sovraindebitamento** della Città metropolitana, avviato a settembre 2018, è un servizio gratuito di prima accoglienza al cittadino e di accompagnamento all'avvio della procedura di sovraindebitamento. Inoltre supporta l'utente con ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi, qualora non ci siano le condizioni per accedere alla procedura di sovraindebitamento.

## Statistiche

Dal suo avvio, allo Sportello sono pervenute 212 (110 uomini e 102 donne) richieste di appuntamento, di cui 43 sono state inviate all'OCC presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili di Bologna e 20 all'OCC presso l'Ordine degli Avvocati di Bologna (totale inviate 63).

<b>RICHIESTE SPORTELLLO CM</b>	<b>212</b>	<b>RICHIESTE IN ATTESA DI APPUNTAMENTO</b>	<b>24</b>
<i>maschi</i>	110	Appuntamenti disdetti	23
<i>femmine</i>	102	Appuntamenti Informazioni	102
		Pratiche inviate all'OCC	63
		<b>Totale</b>	<b>212</b>
<b>PRATICHE INVIATE ALL'OCC</b>	<b>63</b>	<b>PRATICHE INVIATE ALL'OCC</b>	<b>63</b>
<i>Occ Odcec</i>	40	<i>consumatori</i>	43
<i>Occ Avvocati</i>	23	<i>debitori</i>	20



# INSIEME PER IL LAVORO

Protocollo firmato a maggio 2017 da Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna e dai partner, associazioni di categoria e sindacati.

Il progetto raccoglie dal portale [www.insiemeperillavoro.it](http://www.insiemeperillavoro.it) in media 100 nuove candidature ogni mese. Con un primo colloquio conoscitivo presso la sede operativa di Insieme per il lavoro (p.zza Rossini 3, Bologna) vengono stabilite le priorità di azione per il supporto ai beneficiari. Il 64% delle 2014 persone colloquate sono rientrate nel target.

Il progetto ha altre due direttrici attraverso cui risponde ai territori sostenendo la creazione di nuovi posti di lavoro. Autoimpiego e Progetti di innovazione sociale sono due percorsi di sviluppo d'imprenditorialità, rivolti rispettivamente a beneficiari di Insieme per il lavoro e ad organizzazioni o gruppi di persone.



# INSIEME PER IL LAVORO

Il progetto accompagna gli inserimenti lavorativi attraverso la relazione con il territorio e le sue imprese. Ad oggi più di **160 le imprese** collaborano a vario titolo e **88 sono le firmatarie del Board di Insieme per il lavoro**.

- Il progetto identifica con le aziende il fabbisogno formativo e di personale,
- favorisce l'incontro con le risorse richieste,
- garantisce un accompagnamento nel tempo.

Il Progetto Insieme per il Lavoro è stato previsto come azione per il reinserimento degli esuberanti nel verbale di accordo per la vicenda Planet Log Soc. Coop, e l'opportunità è stata proposta come strumento di politica attiva del lavoro a supporto dei lavoratori in uscita da aziende in crisi (Emilpack e Stampi Group).

Integrativo Lamborghini

Integrativo Ducati